

GIUSTIZIA

Martedì 21 marzo alle ore 20 manifestazione in piazza Verga

Vittime di mafia, studenti accendono candele memoria

CATANIA - Centinaia di 'candele della memoria' accese, e un lungo elenco di nomi, pronunciati solennemente sulla scalinata del Palazzo di Giustizia di Catania, per ricordare l'estremo sacrificio di donne e uomini, vittime eroiche o inconsapevoli - ma ugualmente innocenti - della violenza mafiosa. Martedì 21 marzo, alle 20, in piazza Verga si terrà la quarta edizione della manifestazione promossa dalle studentesse e dagli studenti dell'Università di Catania, con il coinvolgimento di numerose associazioni universitarie e culturali catanesi, in occasione della "Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" istituita nel 1996 dalla rete di associazioni antimafia Libera e riconosciuta dallo Stato italiano nel 2017.

L'intento è quello di ribadire, attraverso il sit in e gli interventi previsti, l'importanza dell'impegno quotidiano di ogni singolo cittadino, dal più giovane al più anziano, nella lotta alla mafia e nel contrasto agli atteggiamenti mafiosi, valorizzando gli esempi coraggiosi e molto spesso silenziosi di coloro che, applicando la legge e ispirandosi al buon senso, si oppongono a tutti i fenomeni di ag-

gressione mafiosa della società. Nel corso della serata, porteranno la loro testimonianza alcune autorità cittadine, tra cui il rettore Francesco Priolo, e gli esponenti delle associazioni che hanno aderito, sono previste inoltre esibizioni musicali e teatrali, introdotte dagli studenti di Radio Zammù, per rimarcare il legame tra la bellezza dell'arte e la legalità.

Nutrito il parterre dei soggetti che hanno sposato l'idea di questo evento, in passato promosso in prima persona da Libera: insieme alla Consulta degli Studenti dell'Ateneo, sono coinvolte diverse associazioni. "A nome della comunità universitaria catanese - afferma Giuseppe Trovato, coordinatore della manifestazione -, abbiamo rivolto il nostro invito a partecipare a tutte le studentesse e gli studenti dell'Università e delle scuole di ogni ordine e grado, e a tutte le associazioni attive in città, di qualunque area politica o ideale. Siamo fermamente convinti che la lotta alla mafia non sia una questione di schieramenti, ma un'azione che richiede necessariamente un movimento di popolo capace di unirsi, superando ideali e appartenenze differenti, contro un unico nemico: le mafie".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

